

Celle San Vito 28 aprile 2003

Al Parroco di Faeto, al Sindaco di Faeto
al Sindaco di Celle San Vito
al *Concours Cerlogne* 2003 (Valle d'Aosta)

Carissimo,

ti presento le sei prime copie originali de
"Il Provenzale".

Con la neve del 1° Novembre, festa di Tutti i Santi, dopo il soccorso della jeep dei Carabinieri di Faeto, scortato fino alla parrocchia Ss. Salvatore, io don Michele Tangi, faccio il mio ingresso da parroco, il 1° Novembre 1968, in Faeto (FG).

Già da subito, nello stesso mese, assumo l'impegno di "riprendere" la pubblicazione di un foglietto antico (forse del 1800? Chiamato già *Il Provenzale*?); e dopo aver contattato il corrispondente per le notizie da Faeto, al giornale *La Gazzetta del mezzogiorno*, il maestro Leonardo Rubino perché collaborasse alla rivista *Il Provenzale*, subito, con il ciclostile parrocchiale e con copertina a STAMPA, per la possibilità di spedizione in Italia e all'estero: **35 anni fa**, ho iniziato l'avventura della pubblicazione della nostra rivista.

Rivolgendomi, nella presentazione, a tutti i concittadini di Faeto vicini e lontani dico che questa rivista sia come un foglietto anzi una lettera fra noi residenti qui a Faeto e tutti gli altri faetani sparsi nel mondo, chiedendo a tutti di collaborare, specie con contributi in lingua faetana. La mia firmasi rifà al grido di partenza degli scopritori e dei ricercatori cristiani: « Avanti nel nome di Dio ».

Comincia così il cammino della rivista *Il Provenzale* non so se ex novo o se ripetuta come titolo ma ormai... 35 anni fa.

Ti invio perciò una copia originale e precisamente numeri 1-6, perché tu ti renda conto del come era la impaginazione e la composizione di quei primi numeri "originari" e quante ore di lavoro ci sono volute per battere a macchina, per incidere i disegni, per impaginare il tutto; anche su matrici a colori (2ª e penultima pagina) e soprattutto su matrici a cera e con correttore ad acetone rosso per eliminare gli eventuali errori. La copertina di prima pagina la feci stampare a Foggia con la indicazione di perforare i bordi di chiusura della stessa per fare in modo di tener chiusa la rivista nella spedizione e di poter accedere alla lettura della stessa strappando lungo la perforazione (mia invenzione).

Il modo di scrivere la lingua franco-provenzale ha tutta l'aria di inizio e di prima volta, a seconda dei contributi dei vari autori; la storia delle origini di Faeto e Celle SanVito è desunta da vari testi ed autori, con... aggiunte della nostra Redazione.

Basta, non mi prolungo; ti lascio alla lettura così com'è documentata; certo, è la gioia dell'inizio di un cammino, vero e utile, delle nostre due piccole entità cittadine.

Grazie, a risentirci.

Don Michele Tangi

